



Sheila McKinnon

www.sheilamckinnon.com

Sheila McKinnon è nata in Canada e vive da molti anni in Italia. Ha lavorato come fotografa e giornalista in Africa, Asia, Europa e in Medio Oriente per varie testate europee e nord americane: *The New York Times*, *Newsweek*, *The International Herald Tribune*, *The Los Angeles Times*, *Die Welt*, *Beaux Arts Magazine*, *Saveur Magazine*, *the Toronto Globe & Mail*, *Elle Spain*, *Elle Hungary*, oltre che per *il Corriere della Sera*, *la Repubblica*, *Panorama*, *Espresso*, tra le altre. Ha collaborato con varie organizzazioni umanitarie, viaggiando in diversi paesi per l'UNICEF, la FAO, AIDOS, la Comunità di Sant'Egidio e Africare. Ha pubblicato diversi libri fotografici: *Invisible Women* sponsorizzato dal Comune di Roma, *The Sacred Fire*, edito da Logart Press sui matrimoni indiani, *On Their Side/Dalla Parte dei bambini*, per UNICEF Italia, dedicato alla Convenzione sui diritti dell'infanzia, e *The Islands of Italy*, pubblicato da Houghton Mifflin, USA.

Tra le sue mostre personali vanno ricordate *Eyes* al Centro Culturale Canadese a Roma; la mostra itinerante *On Their Side/Dalla parte dei bambini* con UNICEF; *Invisible Women* realizzata in collaborazione con Shenker Institute e AIDOS, e allestita a Roma, Bologna, Milano e Sassuolo; *Invisible Women and the Environment*, realizzata sempre in collaborazione con AIDOS per conto del Ministero dell'Ambiente in occasione degli incontri del G8 a Siracusa nel 2009.

Sheila McKinnon

www.sheilamckinnon.com

Sheila McKinnon was born in Canada and has spent most of her life in Italy. She has worked as a photographer and journalist in Africa, Asia, Europe and the Middle East for various European and North American publications such as *The New York Times*, *Newsweek*, *The International Herald Tribune*, *The Los Angeles Times*, *Die Welt*, *Beaux Arts Magazine*, *Saveur Magazine*, *the Toronto Globe & Mail*, *Elle Spain*, *Elle Hungary* and for the Italian *Corriere della sera*, *la Repubblica*, *Panorama* and *Espresso*, among others. She has collaborated with various humanitarian organizations such as UNICEF, FAO, AIDOS, Comunità di Sant'Egidio, Africare. Recent photography books include *Invisible Women*, sponsored by the city of Rome; *The Sacred Fire*, photography of Indian weddings, published by Logart Press; *On Their Side/Dalla parte dei bambini* for UNICEF Italy, dedicated to the Convention on the Rights of the Child and *The Islands of Italy*, published by Houghton Mifflin USA.

Personal photography shows include *Eyes* at the Canadian Cultural Association in Rome; *On Their Side/Dalla parte dei bambini* for UNICEF; *Invisible Women* in collaboration with the Shenker Institute and AIDOS, shown in Rome, Bologna, Milan and Sassuolo; *Invisible Women and the Environment*, realized in collaboration with AIDOS for the Italian Ministry for the Environment and shown in Siracusa on the occasion of the G8 meetings in 2009.



Fondazione Edoardo Garrone

# BORN INVISIBLE

Sheila McKinnon



Foto di copertina/Cover photo: Marocco

“Le immagini di Sheila McKinnon sono rivelazioni dell'invisibile. L'artista fotografa per rivelare ciò che non è visibile ad occhio nudo. McKinnon lo fa in più di un senso. Non solo perché fotografa le *born invisible* – giovani donne del Sud del mondo, normalmente escluse dallo sguardo e dall'Agenda economica e politica di chi traccia i destini del pianeta – e non soltanto perché indaga i tanti volti e la ricchezza sorprendente, la vita “fuori programma”, di cui è capace il mondo femminile. La sua è una forma di rivelazione perché entra con l'occhio fotografico nell'ombra e nel mistero, lì dove l'invisibilità conduce. Il suo sguardo va alla ricerca della grazia degli esseri, e li incontra al di là delle retoriche e delle angustie contingenti, al di là dei torti e dei delitti, comunque incancellabili: li vede nel loro esserci, li celebra in quanto dono di presenza che emerge e che si dà alla vita, alla gioia, malgrado gli stenti, le mancanze, la violenza, il dolore”.

Maria Giovanna Musso

“Sheila McKinnon's images reveal the invisible. The artist photographs in order to unveil what the naked eye doesn't regularly perceive. But McKinnon does this in several ways. Not only because she photographs those who are *born invisible* – young women from developing countries who are generally excluded from the political and economic agenda of the planet's power brokers - and not only because she investigates so many faces and their surprising richness, or the unexpected aspects of women's lives. She penetrates darkness and mystery with a photographic eye, pursuing invisibility. Her vision seeks the grace in beings, and meets them over and above the anguish of rhetoric, over and above indelible abuse and offence: she sees them in their being, and celebrates them as a gift from and to life and joy, despite the hardships, the needs, the violence, the pain”.

Maria Giovanna Musso